



Regione Marche

**Programma di Sviluppo
Rurale
2007 – 2013**

Reg. (CE) n. 1698/2005

1.1.1.1.1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese

Riferimenti normativi	Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell’Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	3.1.2.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La misura persegue l’obiettivo strategico dell’aumento dell’occupazione nelle aree rurali attraverso il rafforzamento del tessuto economico delle stesse, promuovendo tramite l’approccio Leader, l’imprenditorialità a livello di microimprese e contribuendo a migliorare l’equilibrio territoriale.
Obiettivi	La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati: <ul style="list-style-type: none"> – alla crescita delle attività commerciali esercitate da microimprese delle aree rurali attraverso, sia la qualificazione e l’aggregazione delle imprese esistenti, che la loro nuova costituzione; – allo sviluppo delle microimprese turistiche tramite il sostegno alla creazione e qualificazione di microstrutture ricettive e di strutture complementari alle attività turistiche;
Tipologie degli interventi	<p>Sono ammissibili all’aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) adeguamento funzionale di beni immobili destinati alla creazione di centri rurali di ristoro e degustazione nel rispetto della L.R. 3/02 e della L.R. 30/05; b) adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività turistiche di piccola ricettività quali i servizi di alloggio e prima colazione e di offerta di camere ed appartamenti; c) adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività di artigianato tipico ed artistico di cui alla L.R. 20/2003 art. 4 (esclusivamente per i prodotti che non fanno parte dell’allegato I); d) acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e impianti destinati allo svolgimento delle attività di cui alla lettere a), b) e c); <p>Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali, funzionalmente collegati ai costi materiali di cui sopra e nel limite complessivo del 12% degli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra (fino ad un massimo del 10%); <p>Gli investimenti della presente misura sono ammissibili alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per tutti gli interventi è esclusa la costruzione di nuovi edifici;
Beneficiari	Microimprese, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) iscritte alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ed autorizzate all’esercizio dell’attività commerciale artigianale e turistica, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate).
Tasso di partecipazione comunitario	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

Intensità di aiuto	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 50% degli investimenti ammissibili, relativi alle azioni di cui alle lettere a), b) e c), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; – 40% degli investimenti ammissibili, relativi alle azioni di cui alle lettere a), b) e c), realizzati in altre aree. – 40% degli investimenti ammissibili, relativi all'azione di cui alla lettera d), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; – 30% degli investimenti ammissibili, relativi all'azione di cui alla lettera d), realizzati in altre aree. <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa “<i>de minimis</i>” di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p>
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> – La misura è applicabile esclusivamente nell'ambito dell'approccio Leader. Per tale motivo la spesa farà carico totalmente all'asse IV.
Criteri di demarcazione con il FESR	<p>Il FESR non sostiene gli interventi finanziati dal FEASR nell'ambito di questa misura, in quanto il suo intervento a favore delle imprese è destinato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – progetti di ricerca industriali e sviluppo sperimentale; – innovazione diffusa, in collaborazione con centri di ricerca ed università; – trasferimento tecnologico, prioritariamente finalizzato alla protezione dell'ambiente; – facilitazione dell'accesso al credito; – rafforzamento del sistema di garanzie finanziarie. <p>La presente misura non interviene, in ogni caso, a livello di microimprese non agricole per il sostegno previsto dal terzo, quarto e quinto trattino di cui sopra.</p>
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	<p>La misura è applicabile esclusivamente nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma.</p>
Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – presentino un progetto ricompreso in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del presente Programma; – si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni, compresi gli accordi di commercializzazione con gli agricoltori locali.
Procedure di selezione	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p>
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – investimenti nelle aree D e C3 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma; – investimenti realizzati nelle aree Natura 2000; – imprenditoria femminile;
Disposizioni transitorie	<p>Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013.</p>

3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
	•	
Risultato	• (7) Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (milioni di euro)	0,06
	•	
	•	
	•	
4 – Indicatori supplementari regionali (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Risultato	• (I) Numero di aziende agricole nelle quali è aumentato il peso economico delle attività connesse e/o complementari all'attività agricola;	10
	• (L) Aumento delle aziende agricole che propongono un numero ampio di servizi diversificati agli utenti	10
Impatto	• (B) Produzione di qualità (numero di imprese)	6
	• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	10

*1 = Il raggiungimento dei valori obiettivo previsti nell'ambito di questa misura verrà totalmente conseguito mediante l'approccio Leader, pertanto il valore degli indicatori di output ed impatto e parte degli indicatori di risultato sono stati riportati all'interno della misura 4.1.3 dell'Asse IV mentre gli indicatori di risultato che nel QCMV non sono correlati alle misure "approccio LEADER" sono stati riportati nella presente scheda per evitare una sottostima degli effetti del programma.

1.1.1.1.2 Incentivazione di attività turistiche

Riferimenti normativi	Articolo 52 (a) (iii) e 55 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	3.1.3.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	L'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali del terzo asse, è perseguito dalla presente misura con il sostegno della crescita economica del settore turistico, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni.
Obiettivi	La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati: <ul style="list-style-type: none"> – alla realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico ed agriturismo destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni della aree rurali marchigiane; – allo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici riguardanti le aree rurali.
Tipologie degli interventi	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti servizi ed investimenti materiali ed immateriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala, non riguardanti le superfici demaniali forestali, quali: <ul style="list-style-type: none"> – centri di accoglienza e di informazione turistica ed agriturismo realizzate nell'ambito di progetti di valorizzazione di aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali; – segnaletica stradale turistica ed agriturismo ed organizzazione di percorsi ed aree di sosta nell'ambito di progetti di cui al trattino precedente; b) infrastrutture ricreative, non riguardanti le superfici demaniali forestali, quali quelle che permettono l'accesso ad aree naturali o di particolare interesse paesaggistico e servizi connessi alla piccola ricettività quali rifugi, aree di sosta per camper; c) sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici riguardanti l'offerta turistica ed agriturismo delle aree rurali ed in particolare; 1) predisposizione di pacchetti turistici inerenti i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale; 2) sviluppo ed adozione di innovazioni tecnologiche quali la creazione di centri unici di teleprenotazione e la gestione in internet dei visitatori; 3) sviluppo di attività di servizio turistico quali le guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche, ecc... <p>Sono inoltre ammissibili onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti fino ad un massimo del 10%;</p> <p>Gli investimenti sono complementari con quanto previsto dalla precedente Misura 3.1.2 che sostiene la realizzazione di piccole strutture di ricettività turistica</p>
Beneficiari	Enti locali, associazioni no-profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nel settore turistico ed agriturismo, ad esclusione dei singoli operatori turistici o agrituristici.
Tasso di partecipazione	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

comunitario	
Intensità di aiuto	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 50% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera a) primo trattino e delle lettere b) e c), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; – 40% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera a) primo trattino e delle lettere b) e c), realizzati in altre aree. – 40% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera a) secondo trattino, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; – 30% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera a) secondo trattino, realizzati in altre aree. <p>In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30%</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006 e con un massimale per investimento pari a 150.000 di costo totale.</p>
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	Gli investimenti della presente misura sono ammissibili esclusivamente nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma;
Criteri di demarcazione con il FESR	Il FESR sostiene interventi riferiti all'accoglienza, alla rete sentieristica e cartellonistica in aree e siti di particolare pregio ambientale di costo totale superiore ai 150.000 € Il FEASR sostiene interventi di costo totale inferiore a tale importo.
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma.
Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – presentino un progetto ricompreso in un progetto integrato territoriale o in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader, con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del presente Programma; – si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.
Procedure di selezione	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarità e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – investimenti nelle aree D e C3 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma; – investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 e parco; – imprenditoria femminile;
Disposizioni transitorie	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013.

3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	• Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	25
	• Volume totale di investimenti	6,057 meuro
Risultato	• (7) Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (milioni di euro)	0,04
	• (8) Numero lordo di posti di lavoro creati (ULU)	38
	• (9) Numero di turisti in più	25.738
Impatto	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	0,052
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	250
4 – Indicatori supplementari regionali (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Impatto	• (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni)	2,5
	• (B) Produzione di qualità (numero di imprese)	108
	• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	126
	• numero di residenti coinvolti	4.000

*1 = Il raggiungimento dei valori obiettivo previsti nell'ambito di questa misura verrà conseguito per circa il 60% mediante l'approccio Leader, pertanto la quota parte del valore degli indicatori di output è stata riportata all'interno della misura 4.1.3 dell'Asse IV, mentre gli indicatori di risultato e impatto che nel QCMV non sono correlati alle misure "approccio LEADER" sono stati riportati nella presente scheda per evitare una sottostima degli effetti del programma.

1.1.1.2 Misure per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali

Nell'ambito di questo Sottoasse è prevista l'attivazione delle seguenti misure e sottomisure:

3.2.1. - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale;

3.2.2. - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi;

3.2.3. - Tutela e riqualificazione del territorio rurale;

3.3.1. - Formazione e informazione

Attraverso le misure comprese in questo SottoAsse si intende favorire un riequilibrio territoriale delle condizioni socio-economiche tra le aree costiere e quelle interne collinari e montane, al fine di contrastarne il declino demografico, culturale ed ambientale.

Gli interventi che si intende mettere in atto, da un lato saranno tesi all'adeguamento e alla diffusione dei servizi alle imprese alle popolazioni locali, dall'altro saranno rivolti alla riqualificazione del patrimonio storico e culturale, allo sviluppo di siti di grande pregio naturale, al fine di aumentare le possibilità occupazionali delle aree interne.

In linea generale tali interventi sono attivabili in una logica di progetto locale a livello di sub-area.

1.1.1.2.1 Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Riferimenti normativi	Articolo 52 (b) (i) e 56 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	3.2.1.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La misura è finalizzata a migliorare la qualità della vita nei territori rurali evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate della regione attraverso il miglioramento e la creazione di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.
Sottomisura a) Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale	
Obiettivi	La sottomisura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale finalizzato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati: <ul style="list-style-type: none"> – all'attivazione di reti di servizi a supporto dell'economia rurale utili ad elevare l'efficienza e la produttività del tessuto microeconomico locale; – alla realizzazioni di reti di servizi essenziali alle popolazioni rurali in grado di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori scarsamente dotati di servizi collettivi; – alla realizzazione di piccole infrastrutture funzionali alla erogazione di servizi a supporto dell'economia locale e all'avviamento di servizi essenziali alle popolazioni rurali.
Tipologie degli interventi	Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati: <p><u>Azione 1 - Servizi alla popolazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) alla realizzazione di strutture ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi alla popolazione. I settori di intervento sono: 1) servizi integrativi per la scuola (realizzazione, ristrutturazione ed ampliamento di strutture da adibire ad attività diverse dall'obbligo scolastico ed aperte all'utilizzo di tutta la popolazione); trasporto, mense per la ristorazione scolastica, organizzazione attività ricreative e di aggregazione per ragazzi); 2) servizi integrativi finalizzati alla cura e assistenza di bambini, anziani e persone non autosufficienti; 3) servizi commerciali pubblici (ad es. mercatini o servizi di consegna a domicilio a disabili/anziani/frazioni isolate); 4) servizi culturali e ricreativi e centri di aggregazione per la popolazione; b) alla realizzazione di impianti e infrastrutture per la produzione di energia termica o termica ed elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola o forestale realizzati da Enti locali per scopi di pubblica utilità (palestre, scuole, ecc.); c) all'acquisto di attrezzature (mezzi di trasporto e di quanto necessario per l'organizzazione dei servizi di trasporto e delle prenotazioni) ed alla copertura dei costi di avviamento di: 1) servizi di trasporto integrativo mirato alle popolazioni rurali per sopperire a carenze specifiche locali; 2) servizi di trasporto a chiamata; d) all'acquisto di strumenti hardware e software ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi ai cittadini: 1) servizi informativi (es: su servizi di trasporto, servizi comunali ai cittadini, ecc...) da parte della Pubblica

	<p>Amministrazione (PA) e da associazioni no profit locali; 2) servizi telematici in rete offerti dalla PA quali certificazioni per via telematica, accesso a pratiche amministrative, ecc...</p> <p>Azione 2 - Servizi alle imprese</p> <p>a) all'acquisto di strumenti hardware e software ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi alle imprese: 1) servizi telematici in rete offerti dalla PA quali servizi informativi, autorizzazioni, accesso a pratiche amministrative, ecc...</p> <p>La misura è fortemente complementare con le infrastrutture telematiche realizzati dal FESR che prevedono la diffusione della banda larga nelle aree regionali interne.</p>
Beneficiari	<p>Per l'azione 1-b) Enti Locali.</p> <p>Per le altre azioni Enti locali ed associazioni no-profit.</p>
Tasso di partecipazione comunitario	<p>– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.</p>
Intensità di aiuto	<p>Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 80% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera 1-a) per i soggetti pubblici e del 60% per soggetti privati; – 80% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera 1-c), 1-d e 2-a per i soggetti pubblici e del 40% per soggetti privati; – 70% del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera 1-b); – tassi di contributo decrescente per i 5 anni di intervento, fino ad un massimo del 100%, 80%, 60%, 40%, e 20% delle spese effettivamente sostenute per la erogazione dei servizi di nuova costituzione di cui alle lettere 1-a), 1-c) e 1-d). <p>Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.</p> <p>In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p> <p>In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09.</p>
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	<p>Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gli investimenti debbono essere rispondenti ai fabbisogni dei territori così come evidenziati in un progetto integrato territoriale o dalle strategie di sviluppo locale definite dai Gruppi di Azione Locale; – gli investimenti di cui alle lettere 1-a) e 1-c) possono essere finanziati nell'ambito di un progetto pluriennale in cui si dimostri, con le modalità previste dalle Disposizioni Attuative del presente Programma, la capacità dei beneficiari di sostenere i costi di gestione dopo la fase di avvio cofinanziata con il presente Programma; – Per gli investimenti finalizzati alla produzione di energia attraverso l'utilizzo di prodotti agricoli e/o forestali, di cui alla lettera 1-b), almeno l'80% del prodotto trasformato deve essere conferito nell'ambito di un progetto di filiera ammesso a finanziamento dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma. E' altresì necessario dimostrare che, per almeno 5 anni, dalla data di pagamento dell'aiuto, sono rispettate le condizioni sopra indicate. Sono ammissibili soltanto gli impianti di piccola e media dimensione con potenza massima di 1 MW termici progettati e realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia (incluso quello sull'accumulo termico) e che godono di adeguate garanzie sulle

	<p>caratteristiche e sulle prestazioni di funzionamento. Destinatari dell'energia prodotta sono esclusivamente strutture pubbliche di servizio. Sono inoltre esclusi dall'intervento i Comuni con più di 5.000 abitanti ed una densità abitativa pari o superiore a 150 abitanti/Kmq</p>
Criteri di demarcazione con il FESR	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> – non sostiene interventi di servizio alle popolazioni; – per gli interventi relativi ad impianti energetici interviene su investimenti per impianti superiori ad 1 MW; – non interviene nel sostegno del trasporto integrativo e a chiamata; – nell'ambito dei servizi telematici, finanzia soltanto interventi infrastrutturali relativi alla diffusione della banda larga, non finanziate dalla presente misura.
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	<p>La misura è applicabile nelle aree D e C3 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma ad eccezione degli investimenti di cui alla lettera 1-b), 1-d) e 2-a) sopra indicate, la cui applicazione è estesa all'area C2 individuata al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma.</p>
Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – siano ricompresi in un progetto integrato territoriale o in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader, con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del presente Programma; – i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per gli altri investimenti.
Procedure di selezione	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarità e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – investimenti nelle aree D e C3 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma nel caso delle azioni 1-b), 1-d) e 2-a);
Sottomisura b) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione	
Obiettivi	<p>La sottomisura è finalizzata a sostenere ed incoraggiare l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori e nel contesto produttivo rurale con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sviluppare servizi di connettività veloce verso internet; – migliorare le condizioni di vita e di lavoro al fine di sbloccare lo spopolamento nelle aree rurali marginali, permettendo ai cittadini l'ingresso nella società dell'informazione; – consentire la possibilità di usufruire di servizi di telemedicina, tele-commercio, telelavoro, e-learning, telecontrollo, teleconferenza ecc.; – consentire alle imprese di usufruire di risorse tecnologiche avanzate essenziali per la loro crescita economica e per incrementare la competitività settoriale.
Tipologie degli interventi	<p>Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per il collegamento delle aree rurali non</p>

	<p>connesse alle dorsali a banda larga. Le opere realizzate saranno destinate a connettere le aree rurali della Regione Marche affette da <i>digital divide</i>.</p> <p>L'investimento consentirà lo sviluppo dei servizi a banda larga fino a 20 Mbit. Inoltre, attraverso tale investimento si prevede la realizzazione di infrastrutture di dorsale, che saranno successivamente rese disponibili agli operatori di mercato in condizioni eque e non discriminatorie. Non sono previsti interventi sulle reti di accesso per il collegamento diretto delle singole utenze.</p> <p>In particolare, sono previsti interventi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) realizzare, completare, potenziare le attuali reti di trasporto e distribuzione in fibra ottica al fine di agevolare l'ingresso e l'intervento di erogazione dei servizi a banda larga degli Operatori di Telecomunicazione nelle aree più disagiate della regione; b) evolvere tecnologicamente la capacità di servizio delle Centrali degli Operatori di Telecomunicazione, affinché siano abilitate ad erogare servizi di banda larga a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni del territorio. Le centrali dovranno essere predisposte ad eventuali utilizzi da parte di altri Operatori con Licenza (OLO - Other Licenced Operator); <p>Le infrastrutture realizzate saranno di proprietà pubblica e sarà garantito l'accesso all'infrastruttura realizzata a tutti gli operatori che ne facciano richiesta, nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento, così come indicato nel "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" (D.Lgs 259/03).</p> <p>Mediante le nuove infrastrutture in fibra ottica gli operatori potranno erogare il servizio a banda larga a seguito di acquisizione, a proprie spese, di apparati elettronici che consentano la gestione di flussi a banda larga.</p>
Beneficiari	<p>Beneficiario finale dell'azione è la Regione Marche, che attuerà l'intervento attraverso un Accordo di programma con il MISE, al cui interno Infratel Italia s.p.a. verrà individuato quale soggetto attuatore.</p> <p>Infratel Italia in qualità di soggetto attuatore affiderà i lavori mediante bandi pubblici di gara ai sensi del D.Lgs 163/06.</p>
Tasso di partecipazione comunitario	<p>– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.</p>
Intensità di aiuto	<p>Sono concessi aiuti in conto capitale con una intensità di aiuto del:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 100% del costo dell'investimento ammissibile; <p>Con riferimento alle tipologie di operazione relative alla banda larga nelle aree rurali, si sta provvedendo alla notifica di un regime di aiuto nazionale. Il finanziamento di tali tipologie di operazione verrà attivato solo dopo l'approvazione dei Servizi competenti della Commissione europea.</p> <p>In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09.</p>
Procedure di attuazione	<p>Gli investimenti saranno realizzati in stretto coordinamento con il piano nazionale banda larga, che prevede la copertura del servizio a banda larga fino a 20 Mbit.</p> <p>Per l'attuazione degli interventi si prevede l'attivazione di un Accordo di Programma tra il Ministero dello sviluppo economico (MISE), il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) e la Regione. Tale accordo indicherà le modalità di definizione dei progetti da finanziare a livello regionale e individuerà quale ente attuatore degli interventi la Società Infratel, società di scopo, in house al MISE, che investe nella costruzione di infrastrutture in fibra ottica per il potenziamento di backhauling nelle aree in deficit infrastrutturale.</p>

Criteri di demarcazione con il FESR	La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FEASR interverrà esclusivamente nei Comuni indicati nel seguente paragrafo “Ambito territoriale di intervento”, mentre il FESR potrà intervenire nei restanti Comuni della Regione Marche.	
2 – Procedure di attuazione		
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nei Comuni di: Bolognola; Fiuminata; Visso; Borgo Pace; Sarnano; Acquasanta Terme; Apecchio; San Severino Marche; Urbino; Ostra; Arcevia; Pennabilli; Montecalvo.	
Spese ammissibili	Sono ammissibili le seguenti spese funzionali alla realizzazione di reti che veicolino i servizi di connettività veloce: <ul style="list-style-type: none"> – opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio; – oneri di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08; – acquisto attrezzature; – allacciamento ai pubblici servizi; – spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, consulenze professionali, collaudi e canoni per l'acquisizione di diritti di passaggio su infrastrutture esistenti. 	
Disposizioni transitorie	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013.	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	• Numero di azioni sovvenzionate	64
	• Volume totale di investimenti	16,061 meuro
Risultato	• (10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati	115.050
	• (11) Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	254.378
Impatto	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	0,130
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU))	132
	• (7) Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)	2.413,79

*1 = Il raggiungimento dei valori obiettivo previsti nell'ambito di questa misura verrà conseguito per circa il 30% mediante l'approccio Leader, pertanto la quota parte del valore degli indicatori di output è stata riportata all'interno della misura 4.1.3 dell'Asse IV, mentre gli indicatori di risultato e impatto che nel QCMV non sono correlati alle misure “approccio LEADER” sono stati riportati nella presente scheda per evitare una sottostima degli effetti del programma.

1.1.1.2.2 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Riferimenti normativi	Articolo 52 (b) (ii) del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.2. dell’Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	3.2.2.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La misura è finalizzata a favorire la permanenza della popolazione ed il nuovo insediamento nei centri abitati minori evitando lo spopolamento e l’ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate della regione attraverso il miglioramento ed il rinnovamento dei centri storici abitati.
Obiettivi	La sottomisura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati: <ul style="list-style-type: none"> – alla rivitalizzazione dei centri abitati di piccolissime dimensioni delle zone rurali mediante la loro riqualificazione.
Tipologie degli interventi	Sono ammissibili all’aiuto della presente misura: <ul style="list-style-type: none"> a) interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici, relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a tremila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti. Gli interventi riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale. I Comuni montani e collinari sono quelli ricadenti nelle zone di cui all’articolo 36, lettera a), punti i) e ii), del Reg. (CE) 1698/05.
Beneficiari	Comuni.
Tasso di partecipazione comunitario	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Intensità di aiuto	Sono concessi aiuti per investimenti il cui costo totale è inferiore a 150.000 Euro, alle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> – con una intensità del 50% del costo totale ammissibile. – il contributo massimo concedibile per l’intero periodo di programmazione non è superiore a 400.000 euro per Comune. <p>In questa misura è prevista l’erogazione dell’anticipo con le modalità stabilite dall’articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall’art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09.</p>
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità: <ul style="list-style-type: none"> – gli investimenti debbono essere rispondenti ai fabbisogni dei territori così come evidenziati dalle strategie di sviluppo locale definite dai Gruppi di Azione Locale;
Criteri di demarcazione con il FESR	Il FESR sostiene interventi di costo totale superiore a 150.000 € Il FEASR sostiene interventi di costo totale inferiore a tale importo.
2 – Procedure di attuazione	

Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nelle aree D e C3 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma. Sono consentiti interventi anche in aree C2 per i borghi che sono stati individuati da parte dei Gruppi di Azione Locale nell'ambito di un progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione"	
Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai Comuni che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – presentino un progetto ricompreso in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del presente Programma; – dispongano di piano o di uno studio di fattibilità. che ne abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche. 	
Procedure di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.	
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – investimenti complementari ed integrativi rispetto ad investimenti sostenuti dal FEASR nell'ambito dei medesimi siti di intervento; – investimenti nelle aree Natura 2000; – priorità di intervento nei Comuni a più basso numero di abitanti; – priorità di intervento nei Comuni a più bassa densità abitativa. 	
Disposizioni transitorie	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013.	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
	•	
	•	
	•	
Impatto	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	0,065
	•	

*1 = Il raggiungimento dei valori obiettivo previsti nell'ambito di questa misura verrà totalmente conseguito mediante l'approccio Leader, pertanto il valore degli indicatori di output è stato riportato all'interno della misura 4.1.3 dell'Asse IV, mentre gli indicatori di impatto che nel QCMV non sono correlati alle misure "approccio LEADER" sono stati riportati nella presente scheda per evitare una sottostima degli effetti del programma.

1.1.1.2.3 Tutela e riqualificazione del territorio rurale

Riferimenti normativi	Articolo 52 (b) (iii) e 57 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	3.2.3.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La misura persegue l'obiettivo strategico del miglioramento dell'attrattività delle aree rurali, favorendo la riqualificazione, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale presenti sul territorio.
Obiettivi	La sottomisura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati: <ul style="list-style-type: none"> – alla riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico; – alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico presente nelle aree rurali e sua valorizzazione, favorendone la fruizione pubblica.
Tipologie degli interventi	Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali ed immateriali: <ul style="list-style-type: none"> a) studi e ricerche relativi al patrimonio culturale delle aree rurali regionali attinenti: 1) il paesaggio tipico rurale Marchigiano; 2) il patrimonio architettonico dei borghi rurali; 3) il patrimonio artistico, storico ed archeologico delle aree rurali regionali; 4) i luoghi di grande pregio ambientale; 5) la relazione tra il patrimonio culturale regionale ed il sistema insediativo ed infrastrutturale complessivo delle aree rurali, in funzione dell'individuazione delle potenzialità di valorizzazione del patrimonio stesso. b) interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale indicati al punto a); c) realizzazione di Piani di gestione dei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. <p>Gli studi e le ricerche di cui alla lettera a) dovranno essere propedeutici agli investimenti di cui alla lettera b) e non potranno rappresentare più del 20% del totale degli investimenti materiali ed immateriali che verranno realizzati con la medesima lettera b).</p> <p>I costi generali e di progettazione direttamente connessi con gli interventi di cui alla lettera b) non potranno essere superiori al 10% del totale degli investimenti realizzati con la medesima lettera b).</p>
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> – Soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro per le tipologie di intervento di cui alle lettere a) e b); – Enti gestori di cui alla L.R. 6/07 per la tipologia di intervento di cui alla lettera c).
Tasso di partecipazione comunitario	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Intensità di aiuto	<ul style="list-style-type: none"> – con una intensità del 100% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alle lettere a) e c); – con una intensità del 70% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera b) e fino ad un massimale di 150.000 € di costo totale;
Limitazioni alle	Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:

condizioni di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> – gli investimenti di cui alle lettere a) e b) debbono essere rispondenti ai fabbisogni dei territori così come evidenziati in un progetto integrato territoriale provinciale o dalle strategie di sviluppo locale definite dai Gruppi di Azione Locale; 	
Criteri di demarcazione con il FEASR	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> – non sostiene interventi reattivi a studi e ricerche del patrimonio culturale; – non interviene nella redazione di Piani di Gestione di siti Natura 2000, ma esclusivamente per la realizzazione in questi siti di infrastrutture legate allo sviluppo dell'area; – finanzia interventi di recupero, restauro e riqualificazione dei beni culturali per costi superiori a 150.000 €, mentre il FEASR finanzia interventi di costo totale inferiore a tale importo. 	
2 – Procedure di attuazione		
Ambito territoriale di intervento	<p>La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma ad eccezione degli interventi di cui alla lettera c) che possono essere realizzati anche nelle aree C1.</p>	
Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – siano ricompresi, ad eccezione degli interventi di cui alla lettera c), in un progetto integrato territoriale o in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader, con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del presente Programma; – i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni. 	
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – interventi nelle aree D e C3 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma; – priorità di intervento in area Natura 2000 per gli interventi di cui alle lettere a) e b); – investimenti complementari ad investimenti sostenuti con il FEASR; 	
Procedure di selezione	<p>La selezione dei progetti e degli studi di cui alle lettere a) e b) avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>	
Disposizioni transitorie	<p>È previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006, a valere sulla misura J1 e O, al periodo 2007-2013 per un importo stimato di 0,31 milioni di Euro di quota FEASR</p>	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di interventi sovvenzionati 	38
	<ul style="list-style-type: none"> • Volume totale di investimenti 	2,175 meuro
Risultato	<ul style="list-style-type: none"> • (10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati 	16.962
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> • (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro) 	0,059

	<ul style="list-style-type: none"> (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)) 	1.980
4 – Indicatori supplementari regionali (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	<ul style="list-style-type: none"> (VAS5) Piani di gestione finanziati 	n.v.
Risultato	<ul style="list-style-type: none"> (VAS4) Numero di interventi strutturali di recupero 	n.v.

*1 = Il raggiungimento dei valori obiettivo previsti nell'ambito di questa misura verrà conseguito per circa il 70% mediante l'approccio Leader, pertanto la quota parte del valore degli indicatori di output è stata riportata all'interno della misura 4.1.3 dell'Asse IV, mentre gli indicatori di risultato e impatto che nel QCMV non sono correlati alle misure "approccio LEADER" sono stati riportati nella presente scheda per evitare una sottostima degli effetti del programma. Formazione ed informazione per operatori economici impegnati nei settori del terzo asse

1.1.1.3.1 **Formazione ed informazione**

Riferimenti normativi	Articoli 52 (c) e 58 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.3.1. dell’Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	3.3.1.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La misura ha una rilevanza strategica nell’ambito del terzo asse, attivando azioni formative ed informative volte ad accompagnare gli interventi di diversificazione delle attività economiche e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale.
Obiettivi	<p>La misura prevede il finanziamento di interventi di formazione professionale e di informazione rivolti agli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori del terzo asse, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – formare gli imprenditori beneficiari delle misure 3.1.1. – 3.1.2. – 3.1.3. sui temi della razionale gestione dell’impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione; – assicurare agli operatori inseriti nelle attività lavorative attivate nell’ambito delle misure 3.2.1 e 3.2.3. l’adeguamento e l’aggiornamento delle specifiche competenze professionali; – informare gli operatori economici delle aree rurali, impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, sulle relative tematiche.
Azioni formative e di informazione finanziabili	<p>Sono previste le seguenti attività formative e di informazione:</p> <p>a) corsi di formazione, compresi stage formativi e visite guidate anche fuori regione e realizzati anche utilizzando metodi innovativi, come l’e-learning, individuati dai Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Locale;</p> <p>b) azioni informative relative alle tematiche del terzo asse, individuate dai Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Locale;</p> <p>Le spese ammissibili sono quelle indicate nel documento del MIPAAF relativo alle “linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi”.</p>
Beneficiari	<p>Per le attività formative, i beneficiari della misura sono gli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Marche ai sensi della DGR n.2164 del 18.09.2001, operanti nelle aree rurali.</p> <p>I destinatari delle attività di formazione sono gli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gli imprenditori beneficiari delle misure 3.1.1. – 3.1.2. – 3.1.3. per attività formative inerenti i temi della razionale gestione dell’impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione; – operatori inseriti nelle attività lavorative attivate nell’ambito delle misure 3.2.1 e 3.2.3. per attività formative volte all’adeguamento ed all’aggiornamento delle specifiche competenze professionali; <p>Per le attività informative i beneficiari sono organismi idonei selezionati dal GAL tramite procedure di evidenza pubblica operanti nelle aree rurali.</p> <p>I destinatari delle attività di informazione sono gli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, sulle tematiche ad esso relative.</p>
Tasso di partecipazione	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

comunitario		
Forma di sostegno ed intensità di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità: <ul style="list-style-type: none"> – del 100% per le azioni informative di cui alla lettera b); – dell’80% delle spese ammissibili per le azioni formative di cui alla lettera a). 	
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	Non sono ammissibili all’aiuto i corsi di formazione o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell’insegnamento medio o superiore.	
Criteri di demarcazione con il FSE	Il POR Marche FSE non sosterrà le specifiche azioni formative destinate ad operatori nelle attività dell’Asse III del PSR Marche. Il FSE non finanzia inoltre azioni formative.	
2 – Procedure di attuazione		
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma.	
Criteri di ammissibilità	Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> – siano ricompresi in una strategia di aggregazione per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del presente Programma; 	
Procedure di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso ad evidenza pubblica e delle relative graduatorie di merito.	
Criteri di priorità	La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità: <ul style="list-style-type: none"> – formazione per operatori delle aree D e C3 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma; – formazione per operatori delle aree aree Natura 2000; – imprenditoria femminile. 	
Disposizioni transitorie	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
	•	
	•	
Risultato	<ul style="list-style-type: none"> • (12) Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione 	90
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> • (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro) 	0,065
	<ul style="list-style-type: none"> • (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU) 	9
4 – Indicatori supplementari regionali (*1)		

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di azioni di informazione 	40
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> • (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni) 	2,5
	<ul style="list-style-type: none"> • (B) Produzione di qualità (numero di imprese) 	55
	<ul style="list-style-type: none"> • (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese) 	63
	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione potenzialmente utente degli interventi 	187.470

*1 = Il raggiungimento dei valori obiettivo previsti nell'ambito di questa misura verrà totalmente conseguito mediante l'approccio Leader, pertanto il valore degli indicatori di output è stato riportato all'interno della misura 4.1.3 dell'Asse IV, mentre gli indicatori di risultato e impatto che nel QCMV non sono correlati alle misure "approccio LEADER" sono stati riportati nella presente scheda per evitare una sottostima degli effetti del programma.

1.1.2 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader

L'iniziativa Comunitaria Leader, avviata con il Leader I, ha progressivamente sviluppato un metodo di programmazione locale caratterizzato da un approccio bottom-up, multisetoriale, integrato ed innovativo nella definizione delle strategie di sviluppo locali.

L'approccio Leader, come definito agli art. da 61 a 65 del reg. 1698/2005 viene inserito come parte integrante nel quadro unitario della programmazione dello sviluppo rurale.

L'Asse Leader è un asse metodologico che concorrerà al raggiungimento degli obiettivi strategici soprattutto dell'Asse III, con strategie territoriali.

1.1.2.1 Strategie di sviluppo locale

Titolo della Misura

Attuazione delle strategie di sviluppo rurale

Codice Misura

4.1.0.

Obiettivi della Misura

Gli obiettivi dell'Asse Leader troveranno applicazione nella Regione Marche attraverso le misure intese a diversificare l'economia rurale e a migliorare la qualità della vita, previste dall'Asse III.

In particolare la misura intende:

- favorire la gestione di una strategia di sviluppo locale, tramite una più fattiva partecipazione delle collettività rurali;
- stimolare la capacità locale di occupazione e diversificazione attraverso la promozione di percorsi di sviluppo endogeno;
- rafforzare la capacità dei partenariati locali tramite il concorso delle componenti pubbliche, private e civili di un determinato territorio che in maniera progressiva sviluppano la consapevolezza e la capacità di lavorare compiutamente verso obiettivi comuni;
- sviluppare reti collaborative tra varie realtà economiche incentrate sull'innovazione e sull'attenzione ai mutamenti culturali e sociali della comunità locale.

Territori Ammissibili

Riguardo all'individuazione delle aree ammissibili all'approccio Leader, la scelta regionale è quella di aprire a tutti i territori maggiormente rurali delle Marche già individuati nell'ambito del capitolo 3.1.1. "Identificazione delle aree rurali marchigiane", ed identificati con le aree D, C3 e C2.

Le Marche, come emerge anche dalla zonizzazione effettuata dal Governo nazionale nell'ambito del Piano Strategico Nazionale, sono nella quasi totalità prevalentemente o significativamente rurali ed è pertanto doveroso non precludere alla gran parte di questi territori, la possibilità di attivare le forme di programmazione e gestione dal basso previsti dal cosiddetto approccio Leader.

Il territorio interessato dall'intervento Leader, copre il 79% della superficie regionale ed interessa 190 Comuni sui 256 dell'intera regione. È necessario in ogni caso rilevare come tali aree, pur accomunate da condizioni di bassa densità abitativa e di bassa specializzazione produttiva, presentano al loro interno, come evidenziato nell'analisi di contesto, caratteristiche economiche, sociali ed ambientali piuttosto diversificate.

Il territorio interessato dalla strategia di sviluppo locale deve essere omogeneo, ma nello stesso tempo deve garantire, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura.

Tabella 1 - Elenco de Comuni che ricadono in aree leader:

Acqualagna	Piandimeleto	Ostra Vetere	Penna San Giovanni	Grottazzolina
Apecchio	Pietrarubbia	Poggio San Marcello	Petriolo	Lapedona
Auditore	Piobbico	Rosora	Pievebovigliana	Magliano di Tenna
Barchi	Saltara	San Marcello	Pieve Torina	Massa Fermana
Belforte all'Isauro	San Costanzo	San Paolo di Jesi	Pioraco	Massignano
Borgo Pace	San Giorgio di Pesaro	Santa Maria Nuova	Poggio San Vicino	Monsampietro Morico
Cagli	San Leo	Sassoferrato	Pollenza	Montalto delle Marche
Cantiano	San Lorenzo in Campo	Serra dé Conti	Ripe San Ginesio	Montappone
Carpegna	Sant'Agata Feltria	Serra San Quirico	San Ginesio	Montedinove
Castel delci	Sant'Angelo in Vado	Staffolo	San Severino Marche	Montefalcone Appennino
Fermignano	Sant'Ippolito	Acquacarina	Sant'Angelo in Pontano	Montefiore dell'Asso
Fossombrone	Sassocorvaro	Apiro	Sarnano	Montefortino
Fratte Rosa	Sassofeltrio	Appignano	Sefro	Montegalfo
Frontino	Serra Sant'Abbondio	Belforte del Chienti	Serrapetrona	Monte Giberto
Frontone	Serrungarina	Bolognola	Serravalle di Chienti	Montegiorgio
Isola del Piano	Talamello	Caldarola	Tolentino	Monteleone di Fermo
Lunano	Tavoleto	Camerino	Treia	Montelparo
Macerata Feltria	Urbania	Camporotondo di Fiastra	Urbisaglia	Montemonaco
Maiolo	Urbino	Castelraimondo	Ussita	Monte Rinaldo
Mercatello sul Metauro	Arcevia	Castelsantangelo sul Nera	Visso	Monte Rubbiano
Mercatino Conca	Barbara	Cessapalombo	Acquasanta Terme	Monte Vidon Combatte
Mombaroccio	Belvedere Ostrense	Cingoli	Acquaviva Picena	Monte Vidon Corrado
Mondavio	Castellino	Colmurano	Altidona	Montottone
Montecalvo in Foglia	Castel Colonna	Corridonia	Amandola	Moresco
Monte Cerignone	Castelleone di Suasa	Esanatoglia	Appignano del Tronto	Offida
Monteciccardo	Castelplanio	Fiastra	Arquata del Tronto	Ortezzano
Montecopiolo	Cerreto d'Esi	Fiordimonte	Belmonte Piceno	Palmiano
Montefelcino	Corinaldo	Fiuminata	Campofilone	Petriloli
Monte Grimano	Cupramontana	Gagliole	Carassai	Ponzano di Fermo
Montemaggiore al Metauro	Fabriano	Gualdo	Castignano	Rapagnano
Monte Porzio	Filottrano	Loro Piceno	Castorano	Ripatransone
Novafeltria	Genga	Matelica	Comunanza	Roccafluvione
Orciano di Pesaro	Maiolati Spontini	Mogliano	Cossignano	Rotella
Peglio	Mergo	Montecassiano	Cupra Marittima	Santa Vittoria in Matenano
Pennabilli	Montecarotto	Monte Cavallo	Falerone	Servigliano
Pergola	Monterado	Montefano	Fermo	Smerillo
Petriano	Monte Roberto	Monte San Martino	Force	Torre San Patrizio
Piagge	Ostra	Muccia	Francavilla d'Ete	Venarotta

Dotazione finanziaria

La dotazione complessiva assegnata ai GAL per l'attuazione dell'approccio Leader ammonterà al 6% della dotazione del PSR. Il 5% sarà assegnato ai GAL nel momento dell'approvazione dei PSL, mentre l'1% sarà assegnato a metà periodo di programmazione, quale quota premiale da assegnare ai GAL sulla base di parametri di efficienza della realizzazione.

Tali parametri sono costituiti dal rapporto tra la spesa realizzata nell'ambito di accordi integrati per lo sviluppo locale, sopra indicati e la spesa totale. Un secondo parametro utilizzato riguarda il livello complessivo di avanzamento della spesa.

Procedure, tempistica e criteri di selezione dei Gruppi di Azione Locale

La **procedura di selezione** dei Gruppi di Azione Locale (GAL) è articolata in più fasi: la prima di presentazione della documentazione amministrativa e di valutazione delle strategie programmatiche dei Gruppi che hanno aderito al bando; la seconda di valutazione del Piano di Sviluppo Locale, così come determinato in seguito alle azioni di animazione svolte sui territori di competenza.

Il quadro sinottico che segue esplicita sinteticamente i tempi indicativi delle diverse tappe della selezione:

Soggetto	Tempi	Attività
L'Autorità di gestione del PSR	Entro 30 giorni consecutivi dalla Decisione della Commissione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale	Approva le modalità, criteri e termini della selezione e approva bando pubblico per la verifica dei parametri tecnici di ammissibilità
L'Autorità di gestione del PSR	entro 2 mesi di cui all'attività precedente	pubblicazione degli ulteriori parametri di ammissibilità (proposte strategiche programmatiche comprensive delle proposte di azioni di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale)
GAL	entro 3 mesi dalla pubblicazione del bando	Presentano le domande relative alle proposte strategiche programmatiche
L'Autorità di gestione del PSR	Entro 3 mesi dalla scadenza dei termini del bando	Effettua la valutazione della documentazione e delle strategie proposte e predispone la graduatoria.
L'Autorità di gestione del PSR	nei 3 mesi successivi	dopo aver richiesto eventuali adeguamenti alle strategie programmatiche determina l'ammissibilità alla fase successiva e pubblica il bando relativo alla presentazione dei PSL
GAL	nei 4 mesi dalla pubblicazione del bando	Presentazione proposta di PSL
L'Autorità di gestione del PSR	nei 2 mesi successivi	formula osservazioni. A negoziato concluso, approva i PSL e i relativi finanziamenti

Gli elementi che contraddistinguono l'approccio Leader delineati dall'art. 61 del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono i seguenti:

- a) definizione ed attuazione di una strategia di sviluppo locale in territori di livello subregionale;

- b) attivazione di un partenariato pubblico-privato locale denominato “gruppo di azione locale” (GAL);
- c) approccio progettuale “dal basso verso l’alto” con GAL dotati di potere decisionale in termini di progettazione e realizzazione delle strategie di sviluppo locale;
- d) attivazione di una strategia di sviluppo multisettoriale che coinvolga operatori e progetti di diversi settori dell’economia locale;
- e) realizzazione di approcci innovativi nelle strategie di intervento;
- f) attivazione di progetti di cooperazione;
- g) collegamento in rete di più partenariati locali.

Le condizioni di cui sopra, ad esclusione delle lettere e) ed f) sono rese obbligatorie dal Regolamento stesso.

I PSL sono sviluppati in relazione al diverso grado evolutivo della capacità progettuale locale, intesa come capacità di attivare un processo partecipativo dal basso di conoscenza ed auto-valutazione delle potenzialità locali, si individuano alcune caratteristiche tipologiche:

Tipologia 1 – area con la presenza di un sistema rurale locale integrato ed attivo, con una elevata densità relazionale, in grado di esprimere un adeguato livello di autoconsapevolezza delle potenzialità di sviluppo del territorio e delle possibili strategie di sviluppo locale.

Tipologia 2 – presenza di condizioni intermedie tra l’area di tipo 1 e l’area di tipo 3.

Tipologia 3 – presenza di un contesto socio-rurale debolmente interconnesso in cui non vi è la visione di possibili strategie comuni di sviluppo integrato e manca o è debole il senso di appartenenza all’area da parte dei cittadini e degli operatori economici.

In relazione a tali caratteristiche, dovranno essere individuate le azioni meglio rispondenti alle esigenze delle sub-aree individuate nel territorio, che potranno riferirsi prevalentemente ad interventi di informazione ed animazione nei casi di minore livello evolutivo dell’area e ad interventi integrati materiali ed immateriali nelle situazioni più evolute.

Il livello di condivisione della strategia proposta da parte degli operatori locali si misura oltre che con la numerosità e rappresentatività dei soggetti pubblici e privati aderenti, con la condivisione da parte degli stessi soggetti di regole comuni e con il loro grado di partecipazione diretta al progetto di sviluppo: cofinanziamento, messa a disposizione di risorse umane, strutturali ecc.

Nell’ottica di un ruolo del GAL di vera agenzia di sviluppo del territorio, oltre alla gestione del 6% dei fondi del PSR, assegnati sulla base dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), gli stessi dovrebbero, per quanto possibile, operare come segue:

- agire quali soggetti promotori di interventi integrati sul territorio, tra quelli di seguito indicati, che utilizzano i fondi del primo e secondo asse del PSR, ricercando la massima sinergia con gli interventi previsti nel PSL:
 - filiere agroalimentari di qualità;
 - filiere agroalimentari locali;
 - filiere forestali locali;
 - filiere energetiche e no-food locali;
 - integrazione per accordi agroambientali d’area.
- attraverso una specifica progettazione di interventi di sviluppo rurale complementari a quelli del PSL, canalizzare sul territorio altre risorse finanziarie sia comunitarie (fondi FESR, FSE, progetti comunitari, ecc..), che nazionali (statali, regionali, ecc..).
- ricercare la massima sinergia con la progettazione multisettoriale territoriale realizzata dalle Province, qualora essa ricada nei territori Leader.

I criteri di selezione riguarderanno, sia la struttura del GAL, in termini di:

- caratteristiche dell’area proposta;
- rappresentatività del partenariato rispetto al territorio proposto al sostegno;

che le strategie proposte programmatiche, in relazione a:

- la coerenza delle scelte rispetto alle linee strategiche del PSR e dei programmi regionali relativi ai fondi FESR e FSE, nonché dell'analisi di contesto;
- le modalità scelte di coinvolgimento attivo del partenariato locale, sia nella fase di programmazione, che nelle fasi successive di verifica in itinere;
- concentrazione delle risorse a livello tematico;
- realizzazione di approcci innovativi
- l'attivazione degli interventi di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale. La programmazione di tali interventi sarà integrata nei PSL in modo da poter costituire elemento di priorità nella selezione dei GAL.

I **criteri di ammissibilità** fanno riferimento alle seguenti condizioni: verranno ritenuti ammissibili:

- partenariati locali composti dai soggetti rappresentativi delle parti economiche e sociali del territorio e di altri rappresentanti della società civile, quali gli agricoltori, le donne rurali, i giovani e le loro associazioni, che debbono rappresentare almeno il 50% del potere decisionale complessivo, lasciando la quota minoritaria al partenariato pubblico. Il loro compito è quello di definire una strategia di sviluppo locale per la zona interessata;
- Aggregazione di territori che ricadono nell'area ammessa all'attuazione dell'Asse 4;
- un territorio con una popolazione compresa tra 40.000 e 150.000 abitanti che dovrà risultare omogeneo nelle sue caratteristiche macroeconomiche, territoriali e sociali e rappresentare in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura.
- PSL con costi di gestione del GAL che non potranno superare il 20% della spesa pubblica totale prevista dal piano finanziario approvato di cui almeno il 5% dovrà essere destinato alla sottomisura 4.3.1.b.

Numero indicativo di GAL

Tenuto conto che l'area ammissibile all'intervento Leader è aumentata in termini di superficie di circa il 15%, è previsto l'aumento del numero di GAL ammissibili al sostegno Leader rispetto ai cinque attualmente consentiti dalla programmazione regionale. Tale numero, in ogni caso, per il periodo 2007-2013 non potrà superare il numero di sei.

Descrizione dei circuiti finanziari

La responsabilità dei pagamenti esula dalle competenze dei Gruppi di azione locale, essendo demandata, come per tutte le altre misure del PSR all'Organismo Pagatore, individuato per la Regione Marche al capitolo 11 del presente Programma.

La responsabilità della gestione dei fondi pubblici, dei controlli di primo livello, restano in ogni caso in capo all'Autorità di gestione, che potrà delegare tutte o parte di tali funzioni ai Gruppi di azione locale, come meglio descritto nel medesimo capitolo 11 del presente Programma in cui è riportata la descrizione della struttura di gestione e controllo dell'intero PSR.

Attuazione dei Piani di Sviluppo Locale

Il GAL, quale responsabile della strategia di sviluppo locale, attuerà una continua verifica del livello di attualità della stessa, attraverso il monitoraggio dei seguenti parametri:

- velocità e livello di avanzamento della realizzazione del progetto locale;
- livello di informazione degli operatori locali sullo stato di avanzamento del progetto;
- verifica periodica, con gli operatori locali, dell'attualità degli obiettivi e delle azioni, nonché dei problemi e delle soluzioni applicative;
- livello di partecipazione degli operatori locali alle scelte in itinere;
- confronto con altre esperienze a livello regionale o sovra regionale.

Tabella 2 – Misure gestite con approccio Leader

MISURA	SOTTOMISURA	BASE GIURIDICA	ASSE DEL PSR
--------	-------------	----------------	--------------

<i>Misura 4.1.3. - Strategia di sviluppo locale – Qualità della vita e diversificazione</i>	<i>Sottomisura 4.1.3.1. – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di imprese</i> (aiuti ad imprese non agricole definite come microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico)	Art. 52, lett. a), p. ii) (art. 54)	Asse 3
	<i>Sottomisura 4.1.3.2. – Incentivazione di attività turistiche</i> (infrastrutture su piccola scala quali centri d'informazione e segnaletica stradale indicante località turistiche, infrastrutture ricreative quali quelle che permettono l'accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività, sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale).	Art. 52, lett. a), p. iii) (art. 55)	Asse 3
	<i>Sottomisura 4.1.3.3. – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</i> (Sostegno per l'avviamento di servizi essenziali, comprese le attività culturali o ricreative concernenti uno o più villaggi e per la relativa dotazione infrastrutturale su piccola scala)	Art. 52, lett. b), p. i) (art. 56)	Asse 3
	<i>Sottomisura 4.1.3.4. – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</i> (realizzazione di interventi volti al riuso ed alla riqualificazione del tessuto urbano nell'ambito di piccoli centri storici e borghi rurali abitati)	Art. 52, lett. b), p. ii) (art. 56)	Asse 3
	<i>Sottomisura 4.1.3.5. – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</i> (realizzazione di studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale, ad esempio le caratteristiche culturali dei villaggi e il paesaggio rurale)	Art. 52, lett. b), p. iii) (art. 57, lett. b))	Asse 3
	<i>Sottomisura 4.1.3.6. – Formazione ed informazione</i> (formazione ed informazione rivolta agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3 con l'esclusione di corsi o tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento medio o superiore)	Art. 52, lett. c), (art. 58)	Asse 3
	<i>Sottomisura 4.1.3.7. – Intervento di promozione territoriale e di certificazione d'area</i> (che siano di completamento ed integrazione delle sottomisure sopra elencate, nel quadro della strategia di sviluppo rurale legate prioritariamente ad azioni comuni per tutte le aree Leader).	Art. 64	Asse 4
<i>Misura 4.2.1. – Progetti di cooperazione tra territori locali</i>	<i>Sottomisura 4.2.1.1. – Cooperazione interterritoriale o transnazionale</i> (realizzazione di progetti di cooperazione che perseguano gli obiettivi di cui alla misura 4.1.3.)	Art. 63, lett. b) (art. 65)	Asse 4
<i>Misura 4.3.1. – Gestione del piano, acquisizione di competenze ed animazione</i>	<i>Sottomisura 4.3.1.1. – Gestione del GAL</i> (fino ad un importo massimo del 15% del piano finanziario del PSL)	Art. 63, lett. c	Asse 4
	<i>Sottomisura 4.3.1.2. – Acquisizione di competenze ed animazione</i> (studi sulla zona interessata, attività d'informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale, formazione del personale addetto all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale, eventi promozionali e formazione di animatori)	Art. 63, lett. c (art. 59)	Asse 4

Nel PSR Marche i Gruppi di Azione Locale potranno gestire, oltre alle misure del quarto asse, anche quelle relative al terzo asse, che confluendo nell'approccio Leader si uniscono a formare la Misura 4.1.3.:

- ⇒ *Misura 4.1.3.* – strategia di sviluppo locale: qualità della vita/diversificazione;
- ⇒ *Misura 4.2.1.* – progetti di cooperazione tra territori rurali;

⇒ *Misura 4.3.1.* – gestione del GAL, acquisizione di competenze, animazione.

Il GAL, come in precedenza riportato, potrà anche agire in qualità di soggetto promotore di interventi integrati sul territorio che si riferiscono agli assi 1 o 2. In questo caso gli stessi GAL, potranno usufruire di risorse aggiuntive rispetto al piano finanziario del PSL originario.

Le strategie di sviluppo locale saranno attuate prevalentemente, come evidenziato nella tabella precedente, attraverso la gestione delle misure del terzo asse con l'esclusione, per la misura 3.1.1., degli interventi nelle aziende agricole, connessi all'attività agricola.

I PSL potranno, quindi, essere articolati in misure e sottomisure sulla base dello schema riportato nella Tabella 2.

5.3.4.1.a. – Indicatori di risultato

La quantificazione degli obiettivi a livello di Asse (obiettivi specifici) è riassunta nelle tabelle sottostanti, in cui sono riportati e valorizzati gli indicatori di risultato, sia di quelli comuni, previsti nel QCVM, che di quelli supplementari regionali.

Il contributo di ogni misura al raggiungimento della quantificazione complessiva di ogni indicatore è riportato all'interno di ciascuna scheda di misura, o, nel caso in cui si tratta di interventi attuati con misure previste nell'Asse III, si fa riferimento alla quantificazione prevista all'interno della scheda di misura di riferimento.

I valori delle tabelle sono relativi alle sole misure che hanno un effetto diretto sul singolo indicatore, mentre altre misure possono anche avere degli effetti indiretti e non quantificabili.

Tabella 3 - Gli indicatori comuni di risultato e la relativa quantificazione degli obiettivi del PSR

Indicatori COMUNI	Quantificazione	U.M.	Misure di riferimento
(8) Numero lordo di posti di lavoro creati	142 (*1)	ULU	4.1.3 e 4.2.1

Tabella 4 - Gli indicatori aggiuntivi di risultato e la relativa quantificazione degli obiettivi

Indicatori supplementari regionali	Quantificazione	U.M.	Misure di riferimento
(M) Soggetti (cittadini, rappresentanze istituzionali, sociali ed economiche del territorio) contattati	45.200	N.	4.3.1
(VAS5) Numero di certificazioni di sistemi di gestione sostenibile d'area (sottomisura : promozione territoriale e certificazione d'area)	n.v.	N.	4.1.3

(*1) Per una completa quantificazione dell'indicatore bisogna tener conto, riguardo la misura 4.1.3, dei valori attesi derivanti dall'Asse III, le cui interrelazioni con l'Asse IV sono state segnalate nelle schede degli indicatori inerenti l'Asse III.

1.1.2.1.3 Strategie di sviluppo locale: qualità della vita e diversificazione

Riferimenti normativi	Articoli 52, 54, e 55 , 56, 57, 58 e articoli 61 e 64 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.4.1. dell’Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.1.3.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	<p>La Misura essendo strettamente correlata all’Asse III rappresenta lo strumento che meglio può contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato nelle aree dove il settore agricolo ha ancora una rilevanza, ma da solo non consente di garantire l’incremento o il mantenimento dell’occupazione.</p> <p>Principalmente è indirizzata a favorire la diversificazione delle attività rurali ed il miglioramento delle opportunità occupazionali e a promuovere il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali al fine di arginare lo spopolamento.</p>
Obiettivi	Obiettivi degli interventi in cui è articolata la misura sono la promozione dello sviluppo territoriale multisettoriale, anche a fini turistici, delle risorse locali, di quelle agroalimentari, del paesaggio, delle risorse culturali locali. Attraverso l’approccio Leader si cercherà inoltre di promuovere l’imprenditorialità nelle aree rurali regionali, creando e sostenendo nuove professionalità e la formazione degli operatori locali.
Tipologie delle sottomisure	<p>a) Attivazione dell’approccio Leader con la Misura 3.1.2 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle Imprese.</p> <p>b) Attivazione dell’approccio Leader con la Misura 3.1.3 - Incentivazione di attività turistiche.</p> <p>c) Attivazione dell’approccio Leader con la Misura 3.2.1 – Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale.</p> <p>d) Attivazione dell’approccio Leader con la Misura 3.2.2 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi.</p> <p>e) Attivazione dell’approccio Leader con la Misura 3.2.3 – Tutela e riqualificazione del territorio rurale.</p> <p>f) Attivazione dell’approccio Leader con la Misura 3.3.1 – Formazione ed informazione.</p> <p>g) Attivazione dell’approccio Leader nell’ambito di specifici interventi previsti dalla Sottomisura 4.1.3.7 – Promozione territoriale e certificazione d’area:</p> <p>Le caratteristiche ed i contenuti delle sottomisure da a) ad f) sono state dettagliate nell’ambito dell’Asse III e non vengono ripetute in questa sede. Di seguito saranno esplicitati soltanto i contenuti della nuova sottomisura.</p>
Sottomisure da a) a f) – riferimento alle schede di misura dell’Asse III	
Sottomisura g) Promozione territoriale e certificazione d’area	
Finalità	La finalità della sottomisura è quella di esaltare le sinergie, in termini attrattività e propensione al consumo, che si generano dal collegamento tra prodotti di mercato ed elementi di pregio del territorio, siano essi materiali (paesaggio, ambiente naturale, beni architettonici ed archeologici, ecc.), che immateriali (qualità della vita, tradizioni, cultura). La misura è fortemente complementare con la Misura 3.1.3 in quanto a fronte

	degli investimenti materiali ed immateriali da essa finanziati per il settore del turismo rurale, la presente sottomisura interviene sugli aspetti promozionali e di marketing del territorio.
Obiettivi	<p>La misura prevede il finanziamento di interventi di promozione territoriale e di certificazione territoriale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – aumentare l’attrattiva turistica dei territori regionali comunicando agli utenti un’immagine positiva delle aree legata agli elementi di rispetto dell’ambiente, della cultura, della tutela dei diritti sociali, della qualità e delle eccellenze enogastronomiche; – garantire standard di qualità ambientali di territori regionali attraverso l’implementazione e la certificazione di sistemi di gestione ambientale d’area di elevata qualità; – integrare la dimensione sociale nelle strategie delle imprese delle aree Leader;
Tipologie degli interventi	<p>Possono essere sovvenzionate con la presente sottomisura le seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai suoi elementi qualificanti con un costo massimo unitario di €150.000; b) azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico. c) interventi connessi all’implementazione ed alla certificazione di sistemi di gestione ambientale sostenibile d’area; d) interventi connessi all’implementazione della cultura della responsabilità sociale, volti alla promozione ed alla adozione di strumenti ad essa collegati: Bilancio Sociale, Codice Etico, Certificazione Etica SA 8000, Cause Related Marketing;
Beneficiari	Enti Locali, Enti Territoriali, Associazioni no profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nelle aree rurali, individuati nell’ambito dei Piani di Sviluppo Locale presentati dai Gruppi di Azione Locale ed operanti nelle aree rurali nei settori di riferimento..
Tasso di partecipazione comunitario	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Forma di sostegno ed intensità di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità dell’80% delle spese ammissibili.
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	Non sono ammissibili interventi relativi a territori esterni al GAL.
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma.
Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – siano ricompresi in un progetto di filiera territoriale per lo sviluppo locale adottata con approccio Leader con le modalità stabilite al capitolo 3.2.1.5. del presente Programma;
Procedure di	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e

selezione	delle relative graduatorie di merito.	
Criteri di priorità	I criteri di selezione sono quelli indicati al capitolo 3.2.1.6. del presente programma.	
Disposizioni transitorie	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	• Numero di Gruppi di Azione Locale (GAL)	6
	• Superficie totale coperta dai GAL (Km ²) (Aree D, C3 e C2)	7.655,24
	• Popolazione totale coperta dai GAL (Aree D, C3 e C2)	451.689
	• Numero di progetti finanziati dai GAL (sottomisura : promozione territoriale e certificazione d'area)	237
	• Numero di beneficiari (sottomisura : promozione territoriale e certificazione d'area)	314
Risultato	• (8) Numero di posti di lavoro creati (ULU)	86
Impatto	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	0,26
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	262
4 – Indicatori supplementari regionali (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Risultato	• (VAS5) Numero di certificazioni di sistemi di gestione sostenibile d'area (si riferisce alla misura "Promozione territoriale e certificazione d'area")	n.v.
Impatto	• (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni)	2,5
	• (B) Produzione di qualità (numero di imprese)	40
	• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	75
	• Popolazione interessata dagli interventi	451.689

*1 = Gli indicatori sopra riportati vanno interpretati considerando che, oltre a quelli inseriti nella tabella, risultano di pertinenza della Misura, sia in termini di tipologia di indicatori, che relativamente ai valori attesi, anche quelli derivanti dall'Asse III, le cui interrelazioni con l'Asse IV sono state segnalate nelle schede degli indicatori inerenti l'Asse III.

1.1.2.2 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

1.1.2.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Riferimenti normativi	Articoli 61, 63 e 65 del Reg. (CE) N° 1698/2005 Articolo 39 e punto 5.3.4.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.2.1.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La misura ha una rilevanza strategica orizzontale nell'ambito del quarto asse, attivando azioni di collegamento tra le diverse reti che operano in ambito rurale sia regionale e nazionale che transnazionale. L'azione interterritoriale è finalizzata alla creazione di sinergie tra le azioni di valorizzazione territoriale dei diversi GAL regionali ed allo scambio di buone prassi, attivando specifiche azioni comuni, mentre l'azione transnazionale deve puntare maggiormente allo scambio di competenze tra gli operatori di diverse aree rurali europee attraverso iniziative comuni.
Obiettivi	La misura prevede il finanziamento di azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> – attivazione di progetti interterritoriali di marketing territoriale; – creazione di reti atte a ricercare approcci ottimali a livello di gestione amministrativa; di attivazione e coinvolgimento dei partenariati locali, di coinvolgimento delle popolazioni locali in tutte le fasi del programma; – attivazione di progetti transnazionali realizzati congiuntamente tra più GAL e partenariati locali della Comunità europea anche al fine di un efficace scambio di buone pratiche e competenze;
Tipologie degli interventi	Le spese ammissibili sono quelle risultanti ammissibili per le specifiche schede di misura i cui interventi saranno attivati nell'ambito dei progetti di cooperazione.
Beneficiari	I Gruppi di Azione Locale selezionati ai sensi del presente Programma ed operanti nella Regione Marche.
Tasso di partecipazione comunitario	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Forma di sostegno ed intensità di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità corrispondente a quanto consentito dalle specifiche schede di misura i cui interventi saranno attivati nell'ambito dei progetti di cooperazione.
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	Sono ammissibili al finanziamento unicamente le spese relative ai territori situati nella Comunità Europea.
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma.
Criteri di ammissibilità	Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:

ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> – per le operazioni realizzate nell’ambito di progetti di cooperazione, relative alle misure del presente Programma, si applicano le specifiche condizioni in esse previste; – per cooperazione transnazionale si intendono progetti che interessano territori di diversi Stati membri; per cooperazione interterritoriale si intendono progetti che interessano territori nazionali.
Procedure di selezione	<p>La selezione dei progetti di cooperazione proposti dai GAL sarà effettuata dall’Autorità di Gestione del PSR Marche, a seguito di specifica procedura di selezione. A tal fine i criteri di selezione utilizzati si riconurranno, tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> – alla pertinenza e coerenza tematica con il PSR ed i Piano di sviluppo locale dei GAL proponenti; – alla dimensione del progetto ed alla sua previsione di impatto sui territori; – alla concretezza del progetto in termini di realizzazione di progetti in comune; <p>I GAL sono invitati a presentare le schede progetto relative alla cooperazione unitamente al PSL. Una specifica commissione, composta da varie professionalità, effettuerà la valutazione delle schede nei medesimi termini e modalità previsti per l’approvazione del PSL. Per i progetti definitivi e le ulteriori eventuali schede progetto presentate dopo l’approvazione del PSL sarà reiterata la stessa procedura.</p>
Disposizioni transitorie	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013

3 – Indicatori comuni

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	• Numero di progetti di cooperazione	28
	• Numero di GAL cooperanti	6
Risultato	• (8) Numero di posti di lavoro creati (ULU)	56
Impatto	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	0,13
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	40

4 – Indicatori supplementari regionali

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Impatto	• (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni)	2,5
	• (B) Produzione di qualità (numero di imprese)	20
	• (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	8
	• (D) Dinamica della popolazione (numero di residenti coinvolti)	n.v.

1.1.2.3 Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione

1.1.2.3.1 Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione

Riferimenti normativi	Articolo 61 e 63 del Reg. (CE) N° 1698/2005 Articolo 38 e punto 5.3.4.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.3.1.
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La misura è di importanza strategica per la efficace attuazione dell'asse Leader, da un lato perché deve consentire la piena attuazione dei PSL attraverso la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa per l'ambito di competenza; dall'altro perché la programmazione bottom up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali, richiede una partecipazione attiva degli operatori locali, che può essere garantita da una capillare azione di animazione sul territorio.
Sottomisura a) Gestione dei gruppi di azione locale	
Obiettivi	La sottomisura prevede il finanziamento di azioni funzionali alla gestione amministrativa dei GAL direttamente connesse all'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale di ciascun territorio.
Tipologie degli interventi	Sono previste le seguenti tipologie di spesa ammissibili: a) Elaborazione e redazione del PSL; b) attività di informazione e comunicazione delle popolazioni residenti; c) concertazione e incontri con le rappresentanze, istituzionali, sociali ed economiche del territorio; d) predisposizione e definizioni atti statutari e regolamenti; e) predisposizione Bandi; f) istruttorie; g) attività di verifica e controllo di primo livello; h) monitoraggio; i) Attività tecnico amministrative di gestione del GAL. Le spese ammissibili sono quelle indicate nel documento del MIPAAF relativo alle "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi".
Beneficiari	Gruppi di azione locale finanziati nell'ambito di Piani di Sviluppo Locale presentati.
Tasso di partecipazione comunitario	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Forma di sostegno ed intensità di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 100% delle spese ammissibili. In questa sottomisura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 38 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 3, del Reg. (CE) 482/09.
Limitazioni alle	Non sono ammissibili interventi relativi a territori esterni alle singole aree GAL.

condizioni di ammissibilità	
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma.
Criteri di ammissibilità	I costi di Gestione di cui alla presente sottomisura sono considerati ammissibili nei limiti del 15% della spesa pubblica totale relativa alla strategia di sviluppo locale di cui al capitolo 5.3.4.1. del presente Programma. Il costo complessivo della Misura (sottomisura a) più sottomisura b)) non può superare il 20% del costo pubblico totale del PSL.
Procedure di selezione	La presente misura deve necessariamente fare parte dei Piani di Sviluppo Locale selezionati con le procedure indicate al capitolo 5.3.4. del presente Programma.
Disposizioni transitorie	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013
Sottomisura b) Acquisizione di competenze ed animazione	
Obiettivi	La sottomisura prevede il finanziamento di interventi di acquisizione di competenze, destinate ad una migliore conoscenza del territorio da parte del GAL ed azioni di animazione finalizzate ad incoraggiare la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati locali, alla progettazione della strategia di sviluppo locale. In particolare le attività di animazione sono finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'animazione e l'acquisizione di competenze in vista dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale; - sviluppare l'approccio partecipativo delle comunità locali alle strategie di sviluppo più adeguate alle realtà territoriali; - sviluppare approcci innovativi allo sviluppo rurale; - incoraggiare una maggiore integrazione tra settore pubblico e settore privato.
Tipologie degli interventi	Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di intervento: <ul style="list-style-type: none"> – studi sulla zona interessata; – attività di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale; – formazione di personale addetto all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale, compresi gli animatori;
Beneficiari	Gruppi di azione locale finanziati nell'ambito di Piani di Sviluppo Locale presentati.
Tasso di partecipazione comunitario	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Forma di sostegno ed intensità di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 100% delle spese ammissibili per le azioni di acquisizione di competenze ed animazione.
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	Non sono ammissibili interventi relativi a territori esterni al GAL.

2 – Procedure di attuazione		
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma.	
Criteri di ammissibilità	Fermo restando che il costo complessivo della Misura (sottomisura a) più sottomisura b)) non può superare il 20% del costo pubblico totale del PSL, i costi di cui alla presente sottomisura sono considerati ammissibili nel limite del 10% della spesa pubblica totale.	
Procedure di selezione	La presente misura deve necessariamente fare parte dei Piani di Sviluppo Locale selezionati con le procedure indicate al capitolo 5.3.4. del presente Programma.	
Disposizioni transitorie	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013	
3 – Indicatori comuni		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	<ul style="list-style-type: none"> numero di azioni sovvenzionate 	30
Risultato		
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro) 	0,013
	<ul style="list-style-type: none"> (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU) 	19
4 – Indicatori supplementari regionali		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Risultato	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti cittadini rappresentanze istituzionali sociali ed economiche del territorio* 	45.200
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni) 	2,5
	<ul style="list-style-type: none"> (B) Produzione di qualità (numero di imprese) 	10
	<ul style="list-style-type: none"> (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese) 	3
	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione interessata dagli interventi 	451.689